



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DEL MOLISE**

**DIPARTIMENTO**

**di MEDICINA E  
SCIENZE DELLA SALUTE**

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE | 2 ANNI**

**SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE  
DELLA PREVENZIONE** CAMPOMASSO

**CORSO A NUMERO PROGRAMMATO**

**ANNO ACCADEMICO 2012/2013**

## Indice

Informazioni generali .....	5
Corso di Laurea in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione	9
Piano di studio immatricolati 2011/2012 .....	17
Piano di studio immatricolati 2012/2013.....	18
PROGRAMMI INSEGNAMENTI I ANNO .....	21
Controllo e gestione della sicurezza dei prodotti di origine animale .....	22
Rapporti tra salute, ambiente e cultura .....	25
Storia della medicina e bioetica .....	26
Psicologia generale.....	27
Psicologia del lavoro .....	28
Igiene dei servizi ospedalieri e del territorio .....	29
Igiene della scuola e delle attività motorie .....	30
Igiene e Medicina del lavoro I .....	31
Educazione sanitaria e bisogni educativi nella società.....	32
PROGRAMMI INSEGNAMENTI II ANNO .....	33
Tecnologie nell'industria alimentare.....	34
Sicurezza e tecnologie dei prodotti alimentari di origine animale.....	35
Valutazione dell'impatto ambientale delle produzioni agroalimentari .	36
Igiene e medicina del lavoro II.....	37
Gestione dei rischi da esposizione ai campi elettromagnetici .....	38

Medicina legale .....	39
Economia e gestione delle aziende sanitarie .....	40
Diritto e organizzazione sanitaria .....	41
Epidemiologia applicata e biostatistica .....	42
Demografia .....	43
Patologie neurologiche lavorative.....	44
Gestione del rischio infettivo in ambito lavorativo .....	45
Patologie endocrinologiche lavorative .....	46
Pediatria preventiva .....	47

## Informazioni generali

### Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute

Il Dipartimento universitario è una struttura organizzativa istituita per coordinare e promuovere l'attività di ricerca scientifica in settori disciplinari omogenei, per fini o per metodo, coltivati da Professori e da Ricercatori che scelgono di afferire ad esso.

Il Dipartimento concorre, in collaborazione con il Consiglio di Corso di Laurea allo svolgimento delle attività didattiche, inoltre propone l'istituzione di corsi di Dottorato di ricerca e ne organizza le relative attività.

Il Dipartimento utilizza le risorse di cui dispone per favorire lo sviluppo dell'attività di ricerca scientifica nei settori disciplinari presenti nel Dipartimento.

Il Dipartimento dispone di personale tecnico, amministrativo ed ausiliario per il suo funzionamento, per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Direttore: Prof. Guido Maria GRASSO

Responsabile amministrativo: Dott. Antonio PARMENTOLA

### Dipartimenti assistenziali

Saranno determinati a seguito della costituzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.

### Corsi di Laurea attivati presso il Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute:

- Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (2 anni);
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze Motorie preventive ed Adattate;
- Corso di Laurea triennale in Infermieristica;
- Corso di Laurea triennale in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.
- Corso di Laurea in Dietistica
- Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive

### Calendario dell'attività didattica:

- L'attività didattica del primo semestre, per l'anno accademico 2012/2013, ha una durata di 15 settimane dal 1 ottobre 2012 al 26 gennaio 2013.

Giorni di vacanza accademica del I semestre:

1 novembre 2012 (Tutti i santi);

8 dicembre 2012 (immacolata Concezione);

22 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013 (Vacanze di Natale)

- L'attività didattica del secondo semestre, per l'anno accademico 2012/2013, ha una durata di 14 settimane dal 4 marzo al 8 giugno 2013.

Giorni di vacanza accademica:

28 marzo - 3 aprile 2013 (Vacanze di Pasqua);  
23 aprile 2013 (Santo patrono – sede di Campobasso);  
25 aprile 2013 (Anniversario della Liberazione);  
1 maggio 2013 (Festa del Lavoro);  
2 giugno 2013 (Anniversario della Repubblica).

### **Sessioni esami**

I sessione: gennaio –febbraio 2013  
Sessione estiva: giugno –luglio 2013  
Sessione autunnale: settembre 2013  
gennaio 2014  
aprile 2014

### **Organizzazione degli insegnamenti:**

Gli insegnamenti dei Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento sono organizzati in crediti:

- 1 CFU = 25 ore complessive per i Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione e Corso di Laurea triennale in Tecniche della prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro;

- 1 CFU = 30 ore complessive per il Corso di Laurea Triennale in Infermieristica, e prevedono lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e tirocini. La suddivisione del credito tra didattica e autoapprendimento varia in base al corso di laurea e pertanto, per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione della guida del singolo corso di laurea. Ogni insegnamento può essere di tipo semestrale o annuale e può articolarsi in corsi integrati, costituiti da moduli, o in corsi monografici. Ogni insegnamento può prevedere anche ore aggiuntive di corsi integrativi.

### **Portale dello studente e Web Community**

Gli studenti hanno a disposizione sul sito web di Ateneo il “Portale dello Studente” che rappresenta uno sportello virtuale attraverso il quale è possibile accedere alla maggior parte dei servizi amministrativi e a quelli didattici (come ad esempio la prenotazione degli esami).

Inoltre, gli studenti hanno a disposizione la “Web Community” che rappresenta il filo telematico diretto con il docente, accessibile utilizzando l'apposito link presente sul sito [www.unimol.it](http://www.unimol.it).

### **Informazioni in bacheca e sul sito web.**

Tutti gli avvisi relativi all'attività didattica e di tirocinio vengono pubblicati nella sezione “Bacheca” del sito web di Dipartimento.

### **Orientamento e tutorato**

Delegato del Dipartimento per l'orientamento è il prof. Giuseppe Calcagno, mentre il delegato del Dipartimento per il tutorato è il prof. Roberto Di Marco.

Le attività di tutorato si propongono di assistere tutti gli studenti affinché conseguano con profitto gli obiettivi del processo formativo. In particolare, gli studenti, grazie al supporto di queste attività possono essere:

- orientati all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari;
- introdotti al corretto e, proficuo impiego delle risorse e dei servizi universitari (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio, ecc.);
- aiutati nella conoscenza dell'organizzazione del sistema didattico (criteri di propedeuticità, compilazione di piani di studio, ecc.);
- sostenuti nelle loro scelte di indirizzo formativo (conoscenze di base, scelta degli argomenti di tesi, ecc.).

### **Internazionalizzazione e Programma ERASMUS.**

Delegato di Dipartimento per il programma ERASMUS: prof. Fabrizio Gentile: gentilefabrizio@unimol.it

### **Stage e Tirocini**

Per attività di Stage e Tirocini consultare la sezione della guida relativa al singolo Corso di Laurea.

### **Centro Linguistico di Ateneo**

Delegato di Dipartimento: prof. Fabrizio Gentile: gentilefabrizio@unimol.it

Il Centro Linguistico di Ateneo ha le seguenti finalità:

- a) concordare e organizzare l'attività didattica delle lingue straniere insegnate nell'Ateneo;
- b) promuovere, coordinare e organizzare ricerche applicate nel settore;
- c) organizzare corsi, attività didattiche sussidiarie, forme di autoapprendimento e accertamenti di conoscenza linguistica di ogni tipo e livello.

### **Centro di Ateneo per la Didattica e la Ricerca in Informatica**

Delegato di Dipartimento: prof. Alfonso Di Costanzo: alfonso.dicostanzo@unimol.it

### **Biblioteca**

Delegato di Dipartimento: prof. Giovanni Villone: giovanni.villone@unimol.it

La Biblioteca d'Ateneo dell'Università degli Studi del Molise ha lo scopo di conservare, valorizzare ed implementare il patrimonio di raccolte bibliografiche, documentarie ed informatiche, fornendo strumenti di ricerca e di informazione. Inoltre, organizza mostre, congressi, convegni, giornate di studio e seminari di alto livello scientifico.

Sul sito [www.unimol.it](http://www.unimol.it) nella sezione *SERVIZI > Biblioteche* è possibile consultare il catalogo online (OPAC), un elenco di tutti i periodici per i quali l'Ateneo ha in corso un abbonamento alla versione cartacea. Inoltre, qualora vi sia l'opzione si può accedere tramite i computer connessi alla rete telematica dell'Ateneo direttamente ai rispettivi siti web dai quali si potranno ottenere, a seconda dei casi, le informazioni editoriali, gli abstracts o il full-text. È possibile consultare diverse banche dati, periodici elettronici ed e-books.

La sede della Biblioteca di Ateneo è situata in viale Manzoni a Campobasso ed è attigua alla Facoltà di Economia, alla Facoltà di Scienze del Benessere e alla nuova

Aula Magna. È aperta dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 19,45 ed eroga i seguenti servizi: informazione, consultazione, prestito locale e prestito interbibliotecario.

**Diritto allo studio per studenti disabili**

Delegato di Dipartimento: prof. **Ciro Costagliola**: [ciro.costagliola@unimol.it](mailto:ciro.costagliola@unimol.it)

# **Corso di Laurea in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione**

Via Giovanni Paolo II Contrada  
Tappino [www.unimol.it](http://www.unimol.it)

Classe delle lauree specialistiche nelle Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (LM- SPEC/4)

**Titolo rilasciato:** Laurea Magistrale

Le parti sociali nella seduta del 22 marzo 2011 hanno espresso parere favorevole al nuovo ordinamento (D.L. 270/04) del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle professioni Sanitarie della prevenzione

## **Requisiti di ammissione**

L'ammissione ai corsi di laurea specialistica/magistrale delle professioni sanitarie di cui al D.M. 2 aprile 2001 avviene previo superamento di apposita prova predisposta da ciascuna università sulla base delle disposizioni ministeriali.

Possono partecipare alla selezione i candidati che siano in possesso di uno dei seguenti titoli:

diploma di laurea triennale, abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse;

diploma universitario, abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse;

titoli abilitanti all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse, di cui alla legge n. 42 del 26 febbraio 1999.

I candidati in possesso dei diplomi conseguiti in base alla normativa precedente di cui alle leggi n. 42 del 26 febbraio 1999 e n. 251 del 10 agosto 2000, previsti dal D.L. n.402 del 12 novembre 2001, convertito in legge n. 1 dell'8 gennaio 2002, devono comunque essere in possesso del diploma di studi medi superiori.

Possono essere altresì ammessi al corso, prescindendo dall'espletamento della prova di ammissione ed in deroga alla programmazione nazionale dei posti, in considerazione del fatto che i soggetti interessati già svolgono funzioni operative:

coloro ai quali sia stato conferito l'incarico ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della legge n. 251 del 10 agosto 2000, commi 1 e 2, da almeno due anni alla data del 16 maggio 2007;

coloro che siano titolari, con atto formale e di data certa, da almeno due anni alla data del 16 maggio 2007, dell'incarico di direttore o di coordinatore di uno dei corsi di laurea ricompresi nella laurea specialistica in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione<sup>3</sup>.

## **Prerequisiti consigliati**

Buone conoscenze di:

- teoria/pratica pertinente alle professioni sanitarie ricomprese nella classe di

- laurea specialistica/magistrale di interesse ;
- logica e cultura generale;
  - regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica/magistrale di interesse e legislazione sanitaria;
  - cultura scientifico-matematica, statistica e informatica;
  - scienze umane e sociali.

**Presentazione della Domanda di ammissione:**

Il termine per la presentazione della domanda di ammissione alla prova di selezione e la data della prova stessa, verranno indicati nel relativo bando di selezione, che sarà pubblicato sul sito ([www.unimol.it](http://www.unimol.it)) dell'Università degli Studi del Molise.

## Anno accademico 2012/2013

### **Obiettivi formativi e professionali**

I laureati specialisti nella classe delle scienze delle professioni sanitarie della prevenzione devono possedere una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, formativi e di ricerca. I laureati specialisti alla fine del percorso formativo devono essere in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze che acquisiranno nel corso di laurea specialistica saranno in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione Europea. I laureati specialisti svilupperanno, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentiranno loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti. Pertanto, gli studi del corso di laurea specialistica in scienze delle professioni sanitarie della prevenzione sono concepiti ed ottimizzati in modo da garantire che i futuri laureati specialisti acquisiscano competenze per:

- (a) applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni di prevenzione dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- (b) utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- (c) supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per la prevenzione; - utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari;
- (d) applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- (e) programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;
- (f) progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;

(g) sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;

(h) comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;

(i) analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.

Gli ambiti disciplinari delle attività formative sono stati selezionati in funzione dei settori scientifico-disciplinari propri delle competenze del laureato specialista. In questo contesto, i risultati attesi della formazione dovranno garantire l'acquisizione, nell'intero percorso formativo, delle capacità di:

(a) conoscere in modo approfondito gli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari, e della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario, anche per applicare appropriatamente l'analisi organizzativa e il controllo di gestione e di spesa nelle strutture sanitarie;

(b) verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e effettuare correttamente l'analisi e la contabilità dei costi per la gestione di strutture che erogano servizi sanitari di medio-alta complessità;

(c) applicare i metodi di analisi costi/efficacia, costi/utilità-benefici e i metodi di controllo di qualità, anche per utilizzare in modo appropriato gli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie; (d) conoscere gli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia e effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;

(e) individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale sanitario della prevenzione in strutture di media o alta complessità per operare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;

(f) conoscere le norme per la tutela della salute dei lavoratori; individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;

(g) conoscere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali anche per gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa;

(h) effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici;

(i) acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente anche ai fini di sviluppare la ricerca e l'insegnamento;

(l) raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione Europea, oltre all'italiano;

(m) acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei

servizi, e ai processi di autoformazione.

In particolare, i laureati specialisti nella classe, in funzione dei diversi percorsi formativi e delle pregresse esperienze lavorative, devono raggiungere competenze che permettano di:

(a) collaborare con le altre figure professionali e con le amministrazioni preposte per ogni iniziativa finalizzata al miglioramento delle attività professionali del settore sanitario di propria competenza relativamente ai singoli ed alle collettività, ai sistemi semplici e a quelli complessi di prevenzione e di assistenza territoriale;

(b) progettare e curare l'aggiornamento della professionalità dei laureati, assicurando loro la continua crescita tecnica e scientifica, nonché il mantenimento di un elevato livello di motivazione personale;

(c) partecipare al controllo della sindrome del burnout, mettendo in opera iniziative atte a mantenere elevata la soddisfazione lavorativa;

(d) pianificare ed organizzare, garantendone altresì la gestione, procedure integrate, interdisciplinari ed interprofessionali, di intervento sanitario di prevenzione e di assistenza territoriale;

(e) curare l'organizzazione del lavoro, facilitando il mantenimento di elevati livelli di cooperazione interprofessionale.

### **Caratteristiche della prova finale**

La Laurea in Magistrale si consegue con il superamento di un esame finale e consiste nella redazione di un elaborato. Per prepararsi alla prova finale lo studente dispone di 6 CFU. Per essere ammesso all'esame finale di laurea, lo studente deve:

- aver superato tutti gli esami di profitto ed avere avuto una valutazione positiva del tirocinio;
- aver maturato complessivamente i 114 CFU previsti nei due anni di corso.

### **Organizzazione**

Prof. Giancarlo Ripabelli

Presidente del Consiglio di Corso di Studio Aggregato

Tel. 0874 404743

e-mail: ripabelli@unimol.it

Prof.ssa Michela Lucia Sammarco

Coordinatore didattico

Tel. 0874 404962

e-mail: sammarco@unimol.it

Prof. Guido Maria Grasso

Tel. 0874 404727

e-mail: grasso@unimol.it

Prof. Giampaolo Colavita

Tel. 0874 404877

e-mail: colavita@unimol.it

Consiglio di Corso di Studio Aggregato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Il Consiglio è composto da tutti i docenti afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e titolari di insegnamenti nel corso di laurea in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione. Ne fanno parte, inoltre, i Rappresentanti degli studenti

## **Docenti di Riferimento per il Tirocinio e commissione di valutazione del tirocinio:**

Prof. Giancarlo Ripabelli  
Tel. 0874 404743  
e-mail: ripabelli@unimol.it

prof.ssa Michela Lucia Sammarco  
Tel. 0874 404962  
e-mail: [sammarco@unimol.it](mailto:sammarco@unimol.it)

## **Accesso ad ulteriori studi**

I laureati in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione possono accedere a Master di II° livello, Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione

## **Profili e sbocchi professionali**

I laureati specialisti nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente alle professioni proprie della classe. I laureati specialisti sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle proprie ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

## **Quantificazione della domanda a livello nazionale e locale**

La Regione Molise ha previsto un fabbisogno a livello locale di 20 unità

## **Previsione dell'utenza sostenibile:**

La previsione dell'utenza sostenibile è di 20 studenti

## **Efficacia del curriculum**

Percentuale di laureati che trovano lavoro a 12 mesi dalla laurea: dato non ancora disponibile

## **Articolazione in curricula:**

Il Corso di Laurea non è articolato in curricula

## **Ordinamento e piano degli studi.**

La durata normale del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione è di 2 anni.

Il percorso didattico prevede, nell'arco dei due anni di durata del corso di laurea, attività formative di base, caratterizzanti ed integrative, laboratori linguistici e di abilità informatiche, attività formative a scelta dello studente e attività formative professionalizzanti (tirocini). Alla fine del biennio lo studente

conseguirà il titolo di studio come previsto dal Regolamento Tesi in fase di compilazione. Le attività di tirocinio professionalizzante saranno svolte, previa intesa, presso le strutture convenzionate del SSN (Servizio Sanitario Nazionale) e di Istituzioni ed Enti pubblici e privati. Queste attività sono svolte con la supervisione di Tutor aziendali individuati dagli Enti ospitanti. L'apprendimento delle competenze tecnico-scientifiche e l'acquisizione delle capacità professionali specifiche sono computati in crediti formativi universitari (CFU), per un totale di 120 CFU nei due anni (60 CFU/anno).

Il credito formativo universitario (1CFU) equivale a 25 ore complessive di lavoro di apprendimento richiesto allo studente (lezioni, seminari, studio individuale). L'attività di didattica frontale equivale a 10 ore per ogni CFU. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascuna attività formativa è subordinata al superamento delle relative prove d'esame o di verifica. Le attività formative di tipo formale di base, caratterizzanti, e affini o integrative, prevedono prove d'esame con votazione in trentesimi.

Per le attività formative di tirocinio professionalizzante è prevista una valutazione finale. Tale valutazione non rientra nel computo della media delle valutazioni riportate negli esami di profitto, ma entra nel computo della votazione finale dell'esame di laurea.

L'attività didattica relativa al Corso di Laurea specialistica in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione è svolta presso le strutture didattiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia, comprese quelle la cui disponibilità è eventualmente acquisita in regime di convenzione.

## Piano di studio immatricolati 2011/2012

<b>Il anno (a.a. 2012/2013)</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>	<b>Ore</b>
<b>Sicurezza e tecnologia degli alimenti</b>			
Tecnologie nell'industria alimentare	AGR/15	3	24
Sicurezza e tecnologie dei prodotti alimentari di origine animale	VET/04	3	24
Valutazione dell'impatto ambientale delle produzioni agro-alimentari	AGR/01	2	16
<b>Medicina legale, esposizioni ambientali e lavorative</b>			
Igiene e medicina del lavoro II	MED/42	2	16
Gestione dei rischi da esposizione ai campi elettromagnetici	MED/42	2	16
Medicina legale	MED/43	3	24
<b>Organizzazione e gestione del lavoro</b>			
Economia e gestione delle aziende sanitarie	SECS-P/07	3	24
Diritto e organizzazione sanitari	IUS/07	3	24
<b>Epidemiologia applicata e demografia</b>			
Epidemiologia applicata e biostatistica	MED/42	3	24
Demografia	SEC-S/04	3	24
<b>Scienze mediche applicate alla prevenzione</b>			
Patologie neurologiche lavorative	MED/26	2	16
Gestione del rischio infettivo in ambito lavorativo	MED/17	2	16
Patologie endocrinologiche lavorative	MED/13	2	16
Pediatria preventiva	MED/38	2	16
<b>Lingua inglese (Livello B2)</b>		3	
<b>Tirocinio</b>		15	
<b>Prova finale</b>		6	

## Piano di studio immatricolati 2012/2013

I anno (a.a. 2012/2013)	SSD	CFU	Ore
<b>Scienze degli alimenti e dell'alimentazione</b>			
Controllo e gestione della sicurezza dei prodotti di origine animale	VET/04	3	24
Scienze dietetiche applicate	MED/49	3	24
Biochimica clinica di laboratorio	BIO/12	2	16
<b>Ambiente , cultura e società</b>			
Rapporti tra salute, ambiente e cultura	MED/02	3	24
Storia della medicina e bioetica	MED/02	2	16
Cultura, identità e differenze delle popolazioni	M-DEA/01	3	24
<b>Psicologia generale e del lavoro</b>			
Psicologia generale	M-PSI/01	3	24
Psicologia del lavoro	M-PSI/06	3	24
<b>Igiene dei servizi sociali e sanitari</b>			
Igiene dei servizi ospedalieri e del territorio	MED/42	3	24
Igiene della scuola e delle attività motorie	MED/42	3	24
<b>Educazione sanitaria e fondamenti di igiene del lavoro</b>			
Igiene e medicina del lavoro I	MED/42	4	32
Educazione sanitaria e bisogni educativi nella società	MED/42	3	24
<b>A scelta dello studente</b>		6	
<b>Tirocinio</b>		15	
<b>Informatica</b>		3	24
<b>Laboratori professionali</b>		2	20

<b>Il anno (a.a. 2013/2014)</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>	<b>Ore</b>
<b>Sicurezza e tecnologia degli alimenti</b>			
Tecnologie nell'industria alimentare	AGR/15	3	24
Sicurezza e tecnologie dei prodotti alimentari di origine animale	VET/04	3	24
Valutazione dell'impatto ambientale delle produzioni agro-alimentari	AGR/01	2	16
<b>Medicina legale, esposizioni ambientali e lavorative</b>			
Igiene e medicina del lavoro II	MED/42	2	16
Gestione dei rischi da esposizione ai campi elettromagnetici	MED/42	2	16
Medicina legale	MED/43	3	24
<b>Organizzazione e gestione del lavoro</b>			
Economia e gestione delle aziende sanitarie	SECS-P/07	3	24
Diritto e organizzazione sanitari	IUS/07	3	24
<b>Epidemiologia applicata e demografia</b>			
Epidemiologia applicata e biostatistica	MED/42	3	24
Demografia	SEC-S/04	3	24
<b>Scienze mediche applicate alla prevenzione</b>			
Patologie neurologiche lavorative	MED/26	2	16
Gestione del rischio infettivo in ambito lavorativo	MED/17	2	16
Patologie endocrinologiche lavorative	MED/13	2	16
Pediatria preventiva	MED/38	2	16
<b>Lingua inglese (Livello B2)</b>		3	24
<b>Tirocinio</b>		15	
<b>Prova finale</b>		6	

Altre Attività formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti  
E' prevista la possibilità di acquisire crediti nell'ambito di quelli a scelta dello studente attraverso la partecipazione verificata ad eventuali Convegni, Corsi, Seminari, etc. che verranno organizzati nel corso dell'A.A.

### **Conseguimento della Laurea e caratteristiche della prova finale**

Alla fine del biennio lo studente consegnerà il titolo di studio come previsto dal Regolamento Tesi in fase di compilazione

Lo studente, ove ne esistano le condizioni, potrà utilizzare i crediti finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso strutture territoriali convenzionate.

Per prepararsi alla prova finale lo studente dispone di 6 CFU. Per essere ammesso all'esame finale di laurea, lo studente deve:

aver superato tutti gli esami di profitto ed avere avuto una valutazione positiva del tirocinio;

aver maturato complessivamente i 114 CFU previsti nei due anni di corso.

Per ogni ulteriore informazione sui singoli insegnamenti attivati nel piano di studi, si può fare riferimento al sito: <http://serviziweb.unimol.it/unimol/docenti/>

### **Orario delle Lezioni**

L'orario delle lezioni ed il calendario didattico sarà pubblicato sul sito [www.unimol.it](http://www.unimol.it) nelle pagine dedicate alla facoltà nonché nelle aule virtuali dei singoli insegnamenti che devono intendersi come parte integrante della presente guida.

## **PROGRAMMI INSEGNAMENTI I ANNO**

# **Controllo e gestione della sicurezza dei prodotti di origine animale**

**Docente:** Giampaolo Colavita

Appartenente al Corso integrato: Scienze degli alimenti e dell'alimentazione

**CFU:** 3

## **Obiettivi**

I contenuti formativi del corso di insegnamento sono tali da consentire allo studente di conseguire un bagaglio nozionistico e soprattutto metodologico idoneo all'espletamento delle competenze professionali nella gestione della sicurezza degli alimenti di origine animale. Al fine di cogliere tale obiettivo, le attività didattiche saranno svolte, per quanto possibile, con metodologia interattiva, in modo da stimolare nello studente la capacità di sintesi concettuale e l'organizzazione funzionale delle conoscenze in materia di sicurezza alimentare, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali dei controlli ufficiali in un'ottica di filiera.

## **Contenuti**

Autocontrollo aziendale e controlli ufficiali nelle diverse filiere produttive degli alimenti di origine animale (carni e prodotti carnei, prodotti lattiero-caseari, prodotti ittici, miele, uova e ovoprodotti), in base all'analisi del rischio: riferimenti normativi e metodologie operative. La sanificazione nelle industrie alimentari: tecniche e presidi per la sanificazione delle superfici e delle attrezzature; biofilm e igiene. Etichettatura dei prodotti alimentari. Rintracciabilità dei prodotti alimentari.

## **Testi consigliati**

G. Colavita (2008) – Igiene e Tecnologie degli Alimenti di Origine Animale – Ed. Point Veterinaire Italie, Milano.

Appunti di lezione.

Materiale bibliografico di approfondimento, consigliato dal docente.

# Scienze dietetiche applicate

**Docente:** Giancarlo Salvatori

Appartenente al Corso integrato: Scienze degli alimenti e dell'alimentazione

**CFU:** 3

## **Obiettivi**

Far conoscere agli studenti la classificazione degli alimenti in funzione delle loro caratteristiche di origine e di composizione come base per le specifiche indicazioni nutrizionali (standard nutrizionali e linee guida alimentari) a tutela della salute della popolazione.

## **Contenuti**

Alimenti e Nutrienti: Cereali e derivati; Legumi; Verdure e Ortaggi; Frutta; Carne e derivati; Prodotti della pesca; Latte e derivati; Uova; Oli e grassi; Dolci; Bevande alcoliche; nuovi alimenti.

Standard nutrizionali e linee guida alimentari: valori per l'etichettatura; esempi di linee guida; la situazione italiana e la relativa opportunità di linee guida alimentari; linee guida e politiche del sistema Alimentazione/nutrizione.

## **Testi consigliati**

Costantini, Cannella, Tomassi. Alimentazione e Nutrizione Umana –Il pensiero scientifico editore. Ultima edizione

# Biochimica clinica di laboratorio

**Docente:** Mariano Intriari

Appartenente al Corso integrato: Scienze degli alimenti e dell'alimentazione

**CFU:** 2

## **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire le basi della Biochimica Clinica. Lo studente alla fine del corso dovrà essere in grado di conoscere i principali test diagnostici e come leggerne i relativi risultati.

## **Contenuti**

Finalità della Biochimica Clinica

Cenni sui prelievi di materiali biologici: prelievo venoso, prelievo capillare, prelievo arterioso.

Modalità di prelievo, anticoagulanti, conservazione dei campioni

Variabilità biologica: variabilità intraindividuo e variabilità interindividui

Ritmi cronobiologici: Ritmi infradiani, ritmi circadiani, ritmi ultradiani.

Esame emocromocitometrico

Il danno cellulare. Enzimologia clinica: generalità

Ruolo del laboratorio di Biochimica clinica nella diagnosi di patologie cardiache, epatiche, pancreatiche, renali e loro diagnosi differenziale

Esame delle urine

Cenni sulle principali tecniche di laboratorio: spettrofotometria, elettroforesi.

## **Testi consigliati**

A. Gaw Biochimica Clinica Elsevier – Masson

G. Federici Medicina di Laboratorio 2 ed.; McGraw Hill editore

L. Spandrio: Biochimica Clinica; II edizione Sorbona editore

L. Sacchetti: Medicina di Laboratorio; UTET editore

Marshall: Biochimica in medicina clinica; McGraw Hill editore

J. Henry: Diagnosi clinica e metodi di laboratorio; Delfino editore

## **Rapporti tra salute, ambiente e cultura**

**Docente:** Guido Gili

Appartenente al Corso integrato: Ambiente, cultura e società

**CFU:** 3

### **Obiettivi**

Conoscenza dei concetti e dei temi fondamentali della sociologia dell'ambiente.  
Conoscenza delle problematiche della comunicazione ambientale.

### **Contenuti**

La prima parte del Corso affronterà, attraverso lezioni frontali e discussione in classe, i concetti ed i temi fondamentali della sociologia dell'ambiente, in particolare: ambiente, ecologia, rischio, crisi e modernità. Tali temi saranno affrontati in riferimento all'emergere storico della problematica ambientale e alle sue varie fasi e alla più generale riflessione sociologica sul mutamento sociale. La seconda parte affronterà il tema della comunicazione ambientale e della credibilità dei soggetti che, a vario titolo, ne sono coinvolti.

### **Testi consigliati**

Pellizzoni, Osti, *Sociologia dell'ambiente*, Il Mulino, Bologna, 2003.

De Blasio, Gili, Hibberd, Sorice, *La ricerca sull'audience*, Hoepli, Milano, 2007.

Gili, *La credibilità. Quando e perché la comunicazione ha successo*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2005.

Le parti specifiche dei testi, verranno indicate a lezione.

## **Storia della medicina e bioetica**

**Docente:** Giovanni Villone

Appartenente al Corso integrato: Ambiente, cultura e società

**CFU:** 2

### **Obiettivi**

Fornire le basi per la comprensione dell'evoluzione della medicina nella storia dei secoli.

### **Contenuti**

Storia della medicina e paleopatologia. La rivoluzione ippocratica e lo sviluppo della medicina scientifica. La nascita dell'etica medica occidentale. Galeno. La medicina medievale, gli arabi e la scuola salernitana. La rivoluzione anatomica: Vesalio. La rivoluzione fisiologica: Harvey. Origine dell'anatomia patologica. L'evoluzione della chirurgia dal '500 al '700. Nascita della medicina anatomo-clinica e della fisiologia sperimentale: R.Virchow. La rivoluzione microbiologica: Pasteur e Koch. Antisepsi e anestesia. Medicina contemporanea.

### **Testi consigliati**

C. R. Angeletti, v. Gazzaniga, Storia, filosofia ed etica generale della medicina, II Edizione, Masson editore, Milano 2004.

# Psicologia generale

**Docente:**Raffaella Manzo

Appartenente al Corso integrato: Psicologia generale e del lavoro

**CFU:**3

## **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire le conoscenze necessarie alla comprensione delle funzioni cognitive, emotive e motivazionali attraverso cui l'uomo, nel contesto dell'integrazione psiche-soma che lo caratterizza, interagisce con l'ambiente elaborando rappresentazioni dell'ambiente e di se stesso. Lo scopo del corso è, inoltre, quello di fornire agli studenti le conoscenze di base sulle principali teorie dello sviluppo psicologico e analizzare i cambiamenti che si verificano nei comportamenti e nelle funzioni psicologiche dalla nascita all'adolescenza nell'ambito dello sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo e sociale.

## **Contenuti**

Metodi di studio della psicologia, sensazione percezione, apprendimento, memoria, linguaggio, intelligenza, pensiero, motivazione, emozioni

Il corso, inoltre, prevedrà la lettura di articoli scientifici di argomenti correlati alla materia di insegnamento.

## **Testi consigliati**

R. Manzo, Lezioni di psicologia per le professioni sanitarie, IPOC, Milano,2011

# Psicologia del lavoro

**Docente:** Raffaella Manzo

Appartenente al Corso integrato: Psicologia generale e del lavoro

**CFU:**3

## **Obiettivi**

Il corso si propone l'obiettivo di fornire una preparazione di tipo teorico/metodologico in relazione agli assunti di base della disciplina.

Particolare attenzione sarà rivolta all'analisi delle relazioni persona-organizzazione che si sviluppano nei luoghi di lavoro nella prospettiva del benessere organizzativo, della motivazione individuale e dell'efficienza lavorativa.

Infine, verrà presa in esame l'evoluzione storica dei diversi approcci alla psicologia della sicurezza, con una particolare attenzione agli interventi nelle organizzazioni, attraverso casi ed esempi, soffermandosi in particolare sulle prospettive che più direttamente richiamano gli obiettivi formativi del piano di studi.

## **Contenuti**

Origini e sviluppo della Psicologia del Lavoro.

Valori, rappresentazioni sociali e funzioni psicosociali del lavoro.

Formazione e sicurezza

Motivazioni e contratto psicologico.

Competenze, prestazioni e valutazione.

L'interazione nei gruppi di lavoro: le abilità relazionali.

Gli esiti dell'esperienza lavorativa.

## **Testi consigliati:**

Gabassi P. Giorgio, Psicologia del lavoro nelle organizzazioni, Editore: Franco Angeli,2006

Bisio Carlo Psicologia per la sicurezza sul lavoro. Giunti Editore,2009

## Igiene dei servizi ospedalieri e del territorio

**Docente:** Guido Maria Grasso

Appartenente al Corso integrato: Igiene dei servizi sociali e sanitari

**CFU:** 3

### **Obiettivi**

Apprendimento dei principi dell'igiene, della programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari con particolare riferimento al contesto del Servizio Sanitario Nazionale, introducendo lo studente al concetto di "riforma del servizio sanitario nazionale" che ha caratterizzato lo scenario legislativo sanitario italiano a partire dalla legge 502/92

### **Contenuti**

#### **Descrizione degli elementi costitutivi dei sistemi sanitari;**

Descrizione e utilizzo degli strumenti dell'innovazione organizzativa in sanità (analisi dei processi, percorsi assistenziali);

Definizione del processo di selezione delle priorità in sanità;

Descrizione dei sistemi di accreditamento istituzionale e all'eccellenza;

Descrizione l'evoluzione storica dell'organizzazione del sistema sanitario italiano (SSN);

Descrizione gli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale (PSN);

Descrizione dei modelli organizzativi e strutturali degli ospedali;

Descrizione dei modelli organizzativi e strutturali dell'assistenza territoriale;

Descrizione dei modelli organizzativi dipartimentali ospedalieri, territoriali ed interaziendali;

Descrizione dei modelli organizzativi e strutturali del sistema dell'emergenza sanitaria

### **Testi consigliati**

appunti delle lezioni e dispense a cura del docente (slide delle lezioni)

## Igiene della scuola e delle attività motorie

**Docente:** Giancarlo Ripabelli

Appartenente al Corso integrato: Corso integrato: Igiene dei servizi sociali e sanitari

**CFU:** 3

### Obiettivi

Far acquisire le competenze necessarie per l'applicazione delle misure di prevenzione nel settore della scuola e delle attività motorie; mettere a disposizione degli studenti gli elementi salienti per una cultura della prevenzione con particolare riferimento all'ambito scolastico e del tempo libero

### Contenuti

#### IGIENE DELLA SCUOLA

- L'edificio scolastico
- La sicurezza nella scuola
- Le malattie dell'età evolutiva

#### IGIENE DELLE ATTIVITA' MOTORIE

Attività fisica e patologie infettive: epidemiologia e profilassi delle malattie infettive e parassitarie che riconoscono un possibile fattore di rischio nell'attività motoria o sportiva (tetano, infezioni da piscina, infezioni cutanee, congiuntiviti, otiti, pediculosi, scabbia)

Attività fisica e igiene ambientale: aspetti igienico-sanitari nella gestione di servizi per lo sport e le attività motorie; la salubrità degli ambienti confinati: agenti chimici, fisici, biologici; igiene della piscina natatoria, trattamenti di depurazione dell'acqua di piscina

#### SANITIZZAZIONE E DISINFEZIONE

Obiettivi e finalità della sanitizzazione e disinfezione

Detergenti e disinfettanti chimici

### Testi Consigliati

Appunti delle lezioni e dispense a cura del docente.

BOCCIA A, RICCIARDI G.: Igiene generale della scuola e dello sport, Idelson-Gnocchi, 2002.

# Igiene e Medicina del lavoro I

**Docente:** Paolo Bianco

Appartenente al Corso integrato: Educazione sanitaria e fondamenti di igiene del lavoro

**CFU:** 4

## Obiettivi

Igiene e medicina del lavoro I si pone l'obiettivo di studiare le varie componenti dei luoghi di lavoro al fine di individuare l'eventuale presenza e la conseguente esposizione a fattori di rischio di natura chimica, fisica e biologica, individuando le possibili azioni correttive per l'eliminazione o minimizzazione dei rischi e valutando l'efficacia delle misure correttive adottate sulla base dell'entità dei rischi residui.

## Contenuti

Aspetti generali relativi all'igiene del lavoro. Rischi connessi con l'attività di lavoro:

Metodologia della valutazione del rischio: linee guida internazionali e nazionali

Metodologia della sorveglianza sanitaria

Normativa di riferimento in tema di tutela della salute

Nozioni di psicologia del lavoro e organizzazione del lavoro correlate alla tutela della salute

Nozioni di igiene industriale

Il primo soccorso DM388/03: organizzazione e gestione

Burn out, stress e costrittività organizzativa

La comunicazione del rischio della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali

Infortuni e malattie professionali

Le vaccinazioni negli ambienti ed il rischio biologico professionale

Principali quadri di patologia professionale

## Testi Consigliati

Puccini C.: Istituzioni di Medicina Legale e delle Assicurazioni. Ambrosiana ed., Milano, 2003. Macchiarelli L.: Medicina Legale. Minerva Medica, Roma, 2005.

## **Educazione sanitaria e bisogni educativi nella società**

**Docente:** Stefano Bonometti

Appartenente al Corso integrato: Educazione sanitaria e fondamenti di igiene del lavoro

**CFU:** 3

### **Obiettivi**

Scopo del corso è fornire strumenti teorici ed esempi pratici per promuovere la salute in relazione ai bisogni della popolazione e della società

### **Contenuti**

Educazione alla salute: diverse impostazioni e definizioni, principali modelli teorici utilizzati nel campo dell'educazione alla salute.

Principali problemi di salute individuabili nella comunità.

Esempi di esperienze e strategie di educazione sanitaria

Programmi di prevenzione sanitaria dei principali determinanti di salute.

### **Testi consigliati**

Appunti dalle lezioni

## **PROGRAMMI INSEGNAMENTI II ANNO**

## **Tecnologie nell'industria alimentare**

**Docente:** Cristina Messia

Appartenente al Corso integrato: Sicurezza e tecnologia degli alimenti

**CFU:** 3

### **Obiettivi**

Fornire nozioni teorico-pratiche circa i principali processi della tecnologia alimentare con le relative analisi per il controllo e la sicurezza degli alimenti.

### **Contenuti**

Per le principali categorie di alimenti (cereali, oli e grassi, vino, latte e derivati) viene trattata: l'origine, la tecnologia di produzione, la classificazione merceologica, la composizione chimico- nutrizionale, la legislazione e i principali metodi per il controllo delle frodi, sofisticazioni e sicurezza degli alimenti.

### **Testi Consigliati**

P. Cabras, A. Martelli, Chimica degli alimenti, Piccin, 2004. A. Daghetta, Gli alimenti, Aspetti tecnologici e nutrizionali. I temi della nutrizione, Istituto Danone, Milano, 1997. Appunti delle lezioni, materiale didattico fornito durante il corso.

# **Sicurezza e tecnologie dei prodotti alimentari di origine animale**

**Docente:** Giampaolo Colavita

Appartenente al Corso integrato: Sicurezza e tecnologia degli alimenti

**CFU:** 3

## **Obiettivi**

I contenuti formativi del corso di insegnamento sono tali da consentire allo studente di conseguire un bagaglio nozionistico e soprattutto metodologico idoneo all'espletamento delle competenze professionali nella gestione della sicurezza degli alimenti di origine animale. Al fine di cogliere tale obiettivo, le attività didattiche saranno svolte, per quanto possibile, con metodologia interattiva, in modo da stimolare nello studente la capacità di sintesi concettuale e l'organizzazione funzionale delle conoscenze in materia di sicurezza alimentare, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali dei controlli ufficiali in un'ottica di filiera.

## **Contenuti**

Autocontrollo aziendale e controlli ufficiali nelle diverse filiere produttive degli alimenti di origine animale (carni e prodotti carnei, prodotti lattiero-caseari, prodotti ittici, miele, uova e ovoprodotti), in base all'analisi del rischio: riferimenti normativi e metodologie operative. La sanificazione nelle industrie alimentari: tecniche e presidi per la sanificazione delle superfici e delle attrezzature; biofilm e igiene. Etichettatura dei prodotti alimentari. Rintracciabilità dei prodotti alimentari.

## **Testi consigliati**

G. Colavita (2008) – Igiene e Tecnologie degli Alimenti di Origine Animale – Ed. Point Veterinaire Italie, Milano.

Appunti di lezione.

Materiale bibliografico di approfondimento, consigliato dal docente.

# **Valutazione dell'impatto ambientale delle produzioni agroalimentari**

**Docente:** Maria Forleo

Appartenente al Corso integrato: Sicurezza e tecnologia degli alimenti  
**CFU:** 2

## **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire concetti di base per l'analisi degli impatti ambientali della produzione e del consumo alimentare. Esaminato il comportamento del consumatore e le nuove istanze della domanda, nell'ambito di un approccio alla sostenibilità si discutono i principali fattori d'impatto delle diete alimentari, si illustrano le scelte alimentari ritenute più sostenibili e quelle potenzialmente dannose, si studiano alcuni indicatori di valutazione degli impatti.

## **Programma**

Il comportamento del consumatore e le caratteristiche della domanda alimentare.  
Ambiente, produzione e consumo di alimenti: da risorsa a rifiuto.  
Ecologia della nutrizione.  
L'impatto ambientale delle diete alimentari.  
Gli indicatori di valutazione dell'impatto ambientale.  
Gli alimenti da agricoltura biologica e gli OGM.

## **Bibliografia**

Estratti dalle lezioni e letture di approfondimento saranno disponibili nell'aula virtuale.

## Igiene e medicina del lavoro II

**Docente:** da definire

Appartenente al corso integrato di: Medicina legale, esposizioni ambientali e lavorative

**CFU:** 2

### **Obiettivi**

Acquisire le nozioni della medicina del lavoro approfondendo le cause di infortuni e le malattie professionali in Italia

### **Contenuti**

Lesività in Medicina del Lavoro. La sorveglianza sanitaria. La prevenzione negli ambienti di lavoro: quadro normativo. Monitoraggio ambientale. Monitoraggio biologico. Malattie da agenti fisici:

Rumore

Radiazioni ionizzanti

Radiazioni non ionizzanti

Malattie da agenti chimici

Pneumopatie professionali

Inquadramento delle pneumopatie professionali

Bronchite cronica da gas, vapori, fumi

Asma bronchiale professionale

Alveoliti allergiche estrinseche

Pneumoconiosi

Silicosi. Asbetosi. Siderosi

Malattie da agenti biologici.

Patologie a trasmissione ematica

Tubercolosi e patologie aerotrasmesse

Nuove patologie respiratorie (Sars)

Cancerogenesi professionale

Rischi lavorativi in ambito sanitario. La movimentazione manuale dei carichi.

Radioprotezione. Lo stress e il disagio organizzativo. Tutela della salute delle lavoratrici madri.

### **Testi consigliati**

Dispense fornite dal docente

# Gestione dei rischi da esposizione ai campi elettromagnetici

**Docente:** da definire

Appartenente al corso integrato di: Medicina legale, esposizioni ambientali e lavorative

**CFU:** 2

## Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti un approfondimento specialistico sulle conoscenze e gli strumenti necessari per analizzare e gestire il problema dell'impatto ambientale e degli eventuali rischi sanitari connessi alle più comuni sorgenti di campi elettromagnetici, individuando i fattori di rischio e le misure di prevenzione. A tale scopo, il corso si propone di fornire le basi conoscitive per la gestione delle esposizioni in ambienti di vita e di lavoro, a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici caratterizzati da frequenze comprese tra 0 Hz (campi statici) e 300 GHz.

## Contenuti

Il corso definisce inizialmente i campi elettromagnetici non ottici (frequenze inferiori a 300 GHz, fino a campi statici) e ne descrive le principali proprietà fisiche nell'ambito delle attività di protezione dell'ambiente e degli individui dalle esposizioni a radiazioni non ionizzanti. Definite le proprietà fisiche di base, verranno individuate le numerose applicazioni di questo agente fisico nei settori delle telecomunicazioni, delle attività industriali, della medicina e della ricerca scientifica e indicati i livelli medi d'esposizione ambientali a questi utilizzi riconducibili. A queste informazioni seguirà la descrizione, in funzione della frequenza, degli elementi che costituiscono la biofisica dell'interazione con i sistemi biologici ed i principali meccanismi d'interazione. Nucleo importante della biofisica dell'interazione sono i risultati della moderna dosimetria dei campi elettromagnetici, sia a livello sperimentale che medicinale l'utilizzo di codici di calcolo. Acquisite tutte le conoscenze descritte in precedenza, verrà analizzata criticamente la mole di risultati oggi a disposizione sugli effetti biologici e sanitari dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, sia diretti che a lungo termine, distinguendo il caso dei campi a frequenze estremamente basse da quello delle radiofrequenze e microonde. Coniugando, infine, la banca dati degli effetti sanitari con le principali risultanze degli studi dosimetrici, verranno poi illustrate le basi razionali delle principali normative adottate a livello internazionale, comunitario e nazionale.

## Testi consigliati

Appunti dalle lezioni.

# Medicina legale

**Docente:** da definire

Appartenente al corso integrato di: Medicina legale, esposizioni ambientali e lavorative

**CFU:** 3

## Obiettivi

Fornire approfondimenti di medicina legale, medicina sociale, deontologia ed etica della professione sanitaria, utili nell'esercizio delle attività preventive del lavoro.

## Contenuti

a) Medicina legale generale: la causalità materiale in ambito penale e civile (caratteri di causa, concausa e stato anteriore). Medicina legale penalistica: la responsabilità penale e il consenso dell'avente diritto. L'imputabilità. Elementi di esclusione della punibilità. Delitti contro la vita: omicidio doloso, preterintenzionale e colposo, omicidio del consenziente, morte conseguente ad altro reato. Delitti contro l'incolumità individuale: percosse e lesioni personali. Medicina legale civilistica: la capacità giuridica e la capacità di agire. La responsabilità civile e il danno risarcibile (danno alla salute e danno biologico). La responsabilità professionale. Leggi di particolare interesse medico-legale: approfondimenti sulla tutela della privacy e DLgs n° 196/03, sul reato di violenza sessuale ai sensi della L n° 66/96, in tema di igiene e sicurezza del lavoro (DLgs n° 626/94).

b) Aspetti giuridici e deontologici delle professioni sanitarie: Doveri professionali: rapporti tra medicina e diritto. Il Codice Deontologico: doveri e obblighi peculiari del sanitario, rapporti con il cittadino, con i colleghi, con il SSN e con enti pubblici o privati. La liceità etico-giuridica dell'atto diagnostico-terapeutico: il consenso informato. Il segreto professionale e l'obbligo di curare. L'omissione di soccorso. Qualificazione giuridica degli operatori sanitari: il pubblico ufficiale, l'incaricato di pubblico servizio e l'esercente un servizio di pubblica necessità. Obblighi di informativa all'Autorità giudiziaria: referto e denuncia di reato. Le denunce obbligatorie. Il certificato medico ed il falso ideologico. La cartella clinica ed il falso in atto pubblico. La consulenza tecnica d'ufficio e la perizia. c) Medicina sociale: La tutela della salute e il Servizio Sanitario Nazionale. Previdenza e Assistenza Sociale. I problemi medico legali del diritto previdenziale e assicurativo: assicurazioni obbligatorie (INAIL ed INPS) ed assicurazioni private. L'infortunio del lavoro e la malattia professionale. La tutela degli invalidi civili e delle persone diversamente abili. Invalidità e disabilità: procedure di accertamento e prestazioni economiche ed assistenziali. La causa di servizio e l'equo indennizzo.

## Testi Consigliati

Puccini C.: Istituzioni di Medicina Legale e delle Assicurazioni. Ambrosiana ed., Milano, 2003. Macchiarelli L.: Medicina Legale. Minerva Medica, Roma, 2005.

## **Economia e gestione delle aziende sanitarie**

**Docente:** Concetta Buccione

Appartenente al Corso integrato: Organizzazione e gestione del lavoro

**CFU:** 3

### **Obiettivi**

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle competenze professionali per governare i processi gestionali (strategici ed operativi) delle aziende sanitarie con un approccio manageriale. Il percorso formativo in aula si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici e applicativi per l'analisi delle diverse problematiche gestionali delle aziende sanitarie, analizzate come sistema in rapporto agli stakeholders interni ed esterni. E' definito un quadro di riferimento metodologico per lo studio delle diverse strutture sanitarie in un'ottica strategica e delle funzioni aziendali.

### **Contenuti**

Il programma si articola nei seguenti argomenti:

1. Aziende sanitarie e relazioni con gli stakeholders interni ed esterni considerata l'evoluzione del contesto socio-sanitario.
2. Orientamenti gestionali: orientamento all'offerta e orientamento alla domanda.
2. Analisi della domanda di salute.
3. Analisi dell'offerta dei servizi sanitari.
4. Il marketing sanitario: strategico (segmentazione e posizionamento) ed operativo (quattro leve del marketing-mix).
5. Il processo di produzione/erogazione dei servizi sanitari.
6. La gestione finanziaria (cenni).

A conclusione del corso gli studenti possono scegliere di svolgere un project work volto all'applicazione ai diversi contesti aziendali sanitari degli argomenti sviluppati nel percorso in aula.

### **Testi consigliati**

Il docente all'inizio del corso consiglierà i testi di riferimento e le letture d'approfondimento. Sarà fornito materiale didattico a cura del docente.

## **Diritto e organizzazione sanitaria**

**Docente:** Paolo Pizzuti

Appartenente al Corso integrato: Organizzazione e gestione del lavoro

**CFU:** 3

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire un quadro generale della normativa sul lavoro e del diritto sindacale, con specifico riguardo ai diritti e doveri del dipendente ed alle riforme attuate nella pubblica amministrazione ed un'analisi degli strumenti di gestione delle risorse umane con particolare attenzione al settore sanitario

### **Il rapporto di pubblico impiego**

Nozioni introduttive ed evoluzione normativa

Disciplina del rapporto di lavoro

Le mansioni del lavoratore

Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi

Codice di comportamento

Diritti e doveri del lavoratore

Sanzioni disciplinari e responsabilità

Impugnazione delle sanzioni disciplinari

Pari opportunità

Orario di lavoro

La malattia

L'estinzione del rapporto di lavoro

### **La contrattazione collettiva e la rappresentatività sindacale**

Contratti collettivi nazionali e integrativi

Diritti e prerogative sindacali nei luoghi di lavoro

L'ARAN (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni)

Interpretazione autentica dei contratti collettivi

Aspettative e permessi sindacali

Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali

### **Testi consigliati**

A. VALLEBONA, Istituzioni di Diritto del Lavoro, II, Il Rapporto di Lavoro, CEDAM, 2011;

A. VALLEBONA, Istituzioni di Diritto del Lavoro, I, Il Diritto Sindacale, CEDAM, 2011.

# Epidemiologia applicata e biostatistica

**Docente:** Manuela Tamburro

Appartenente al Corso integrato: Epidemiologia applicata e demografia

**CFU:** 3

## **Obiettivi**

Alla fine del corso o studente dovrà essere in grado di: interpretare la distribuzione dei fenomeni morbosi nelle popolazioni, conoscere ed utilizzare le misure di frequenza, conoscere ed utilizzare le misure di associazione, avere gli elementi per la descrizione di una epidemia, conoscere le caratteristiche di base degli screening, conoscere ed applicare i metodi degli studi epidemiologici.

## **Contenuti**

Fonti di dati statistico-epidemiologici.

Demografia e statistica sanitaria per lo studio epidemiologico

Misure epidemiologiche descrittive

Misure epidemiologiche di rischio e rapporti causa-effetto.

Studi ecologici, trasversali, caso-controllo e di coorte.

Disegno dello studio epidemiologico, modalità di raccolta dei dati, aspetti di privacy.

Codifica ed analisi dei dati.

Valutazione della qualità dei dati, bias in epidemiologia.

Sorveglianza epidemiologica in Sanità Pubblica.

Fasi dell'indagine epidemiologica.

Software per l'analisi dei dati epidemiologici.

## **Testi consigliati**

Elementi di metodologia epidemiologica (VI Edizione). Signorelli C.; Società Editrice Universo, 2006.

Epidemiologia, biostatistica e medicina preventiva (II Edizione). Jekel J.F., Katz D.L., Elmore J.G;

ed. italiana a cura di M. Triassi; Edises, 2005.

Appunti delle lezioni e dispense distribuite dal docente.

# Demografia

**Docente:** da definire

Appartenente al Corso integrato: Epidemiologia applicata e demografia

**CFU:** 3

## **Obiettivi**

Il corso introduce alcuni strumenti per la conoscenza delle dinamiche della popolazione.

## **Contenuti**

Le componenti delle dinamiche della popolazione – in particolare: natalità, mortalità, fecondità. Alcuni strumenti classici della demografia: tassi, probabilità e misure di confronto (RR, OR); stratificazione e standardizzazione; il diagramma di Lexis; la tavola di mortalità.

## **Testi consigliati**

Materiale di studio verrà indicato o distribuito durante il corso.

## **Patologie neurologiche lavorative**

**Docente:** Alfonso Di Costanzo

Appartenente al Corso integrato: Scienze mediche applicate alla prevenzione

**CFU:** 2

### **Obiettivi**

Fornire le basi per conoscere struttura e funzioni del sistema nervoso centrale e periferico; comprendere i meccanismi alla base delle patologie che più frequentemente lo possono colpire; illustrare i principali sintomi e segni con i quali tali patologie possono manifestarsi; acquisire i fondamentali della gestione e della prevenzione di tali patologie.

### **Contenuti**

Parte generale

Fisiopatologia delle funzioni motorie: unità motoria, sistema piramidale ed extrapiramidale

Fisiopatologia delle funzioni sensitive e sensoriali: vie e centri delle sensibilità; apparato visivo ed

Uditivo.

Fisiopatologia delle funzioni corticali superiori: attenzione, memoria, dominanza emisferica, prassie, gnosie, fasie.

Parte Speciale

Fondamenti di gestione e prevenzione di alcune patologie neurologiche: disordini neurotossici, ictus, tumori del sistema nervoso, demenze, epilessie, sclerosi multipla, sindromi parkinsoniane, malattie dismetaboliche, malattie dei motoneuroni, neuropatie periferiche, miopatie.

### **Testi consigliati**

Cambier J, Masson M, Dehen H. Neurologia. Masson, 2005.

Sorrentino G. Neurologia - Principi di fisiopatologia. Idelson-Gnocchi, 2004

## **Gestione del rischio infettivo in ambito lavorativo**

**Docente:** Claudio Ucciferri

Appartenente al Corso integrato: Scienze mediche applicate alla prevenzione

**CFU:** 2

### **Obiettivi**

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti concettuali e metodologici per comprendere la natura ed i rischi connessi con la patologia infettiva in ambito professionale e nell'ambiente.

### **Contenuti:**

Il rischio infettivo in ambiente lavorativo

Infezioni trasmesse in lavoratori in paesi in via di sviluppo

Infezioni connesse alle attività veterinarie

Infezioni nosocomiali

meccanismi, epidemiologia, clinica e prevenzione

Infezioni trasmesse per via parenterale e loro importanza in ambito lavorativo

Epatiti virali

HIV

Infezioni trasmesse per via aerea e loro importanza in ambito lavorativo

Virus Influenzali

Tubercolosi

Meningiti

Infezioni trasmesse per via alimentare e loro importanza in ambito lavorativo

Salmonellosi

Gastroenteriti

Listeriosi

### **Testi Consigliati**

Appunti dalle lezioni

## **Patologie endocrinologiche lavorative**

**Docente:** Maurizio Gasperi

Appartenente al Corso integrato: Scienze mediche applicate alla prevenzione

**CFU:** 2

### **Obiettivi**

Fornire le conoscenze di base dei maggiori sistemi e assi ormonali; conoscenza dei principali metodi di valutazione e indagine delle funzioni endocrine. Approfondire i rapporti fra apparato endocrino ed interferenti ambientali.

### **Contenuti**

Concetto di ormone e di mediatore: messaggi endocrini, paracrini, autocrini. Trasmissione del messaggio ormonale: principio del feed-back.

Caratteristiche funzionali dei recettori ormonali. Valutazione della funzione ormonale: dosaggi ormonali; test di funzione.

Il sistema ipotalamo-ipofisario. Asse ipotalamo-ipofisi-GH-IGF-I. Asse ipotalamo-ipofisi-prolattina. Asse ipotalamo-ipofisi-tiroide.

Asse ipotalamo-ipofisi-gonadi. Asse ipotalamo-ipofisi-surrene. Patologia a carico del sistema ipotalamo-ipofisario: patologia da iperfunzione; patologia da ipofunzione. La neuroipofisi. Farmaci e funzione ipofisaria. L'insula pancreatica. Il sistema renina-angiotensina-aldosterone. Metabolismo osseo. Interferenti ambientali (endocrine disruptors).

### **Testi consigliati**

Bellastella, Fenzi, Giuliano, Lombardi, Riccardi. Compendio di endocrinologia e malattie del metabolismo. Ed. Idelson-Gnocchi 2002

## **Pediatria preventiva**

**Docente:** da definire

Appartenente al Corso integrato: Scienze mediche applicate alla prevenzione

**CFU:** 2

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base su: lo stato di salute della popolazione infantile; la crescita e lo sviluppo in età evolutiva; gli interventi utili in Pediatria preventiva; le principali patologie d' organo o apparato.

### **Contenuti**

Mortalità e morbilità infantile; la gravidanza, il neonato; la crescita, lo sviluppo psicomotorio, la pubertà; l'alimentazione, le malattie da carenze nutrizionali; le allergie alimentari, le diete speciali; le malattie ereditarie; il sistema immunitario, le immunodeficienze; prevenzione primaria, secondaria e terziaria; gli screening neonatali; le vaccinazioni, le malattie infettive; i difetti della vista e dell'udito.

### **Testi consigliati**

Dispense delle lezioni

“Principi e pratica di Pediatria”, a cura di F. Panizon – Mondozzi Editre

**Durata normale del corso:** 2 anni

**Frequenza:** obbligatoria

**Sede del corso:** Campobasso

Le attività didattiche dell'anno accademico 2012/2013 saranno comunicate tempestivamente dopo l'espletamento del concorso di selezione.

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE Facoltà di Medicina e Chirurgia  
via G. Paolo II contrada "Tappino",**

86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874 404 716

Fax. 0874 404752

E-mail: pantaleo@unimol.it